



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI
CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA
LATINA

DIREZIONE DI CORO E COMPOSIZIONE CORALE

CORSI PREACCADEMICI

Secondo periodo (durata massima 2 anni) - Terzo periodo (durata massima 3 anni)

ESAME DI AMMISSIONE AL SECONDO PERIODO:

- Prove pratiche e/o orali volte ad accertare le competenze musicali acquisite;
- Colloquio motivazionale.

ESAME DI AMMISSIONE AL TERZO PERIODO:

- Prove pratiche e/o orali volte ad accertare le competenze musicali acquisite e presentazione di eventuali elaborati atti a dimostrare le capacità del candidato nel campo della composizione corale;
- Colloquio motivazionale.

Programma di studio (da distribuirsi con flessibilità nei due periodi di studio)

- a) I fenomeni acustici riguardanti l'Armonia;
- b) Esercitazioni teorico-pratiche, per iscritto e al pianoforte, sui seguenti argomenti:

Prima parte

- 1) Accordi e posizioni melodiche;
- 2) Rivolto delle triadi e indicazione dell'accordo per mezzo di numeri;
- 3) Moto delle parti (salti usati e proibiti, false relazioni, errori armonici)
- 4) Le voci;
- 5) Il legame armonico;
- 6) Cadenze e formule di cadenza (perfetta, imperfetta ed evitata);
- 7) Accordo di 7^a di dominante (1^a specie);
- 8) Accordo di 5^a diminuita. La triade sensibile;
- 9) accordo di 9^a di dominante;
- 10) Accordo di 7^a di sensibile e 7^a diminuita;
- 11) Ricapitolazione di tutti gli accordi principali;

Seconda parte

- 12) Accordo di 7^a di 2^a specie sul II grado del modo Maggiore;
- 13) Accordo di 7^a di 3^a specie sul II grado del modo minore armonico;
- 14) Accordo di 5^a diminuita sul II grado del modo minore armonico;
- 15) Analisi e numerazione del Basso;
- 16) Accordo di 7^a di 4^a specie;
- 17) Accordo di 5^a diminuita sul VI grado della scala minore melodica;
- 18) Modulazioni alle tonalità vicine;
- 19) Note di passaggio e note di volta;
- 20) Scambi di parte per la correzione degli errori armonici;
- 21) Accordo di 7^a di 2^a specie sul VI grado Maggiore;

- 22) Accordo di 7^a di 1^a specie sul IV grado minore melodico;
- 23) Armonizzazione del Basso;

Terza parte

- 24) 7^a di 4^a specie sul I grado Maggiore;
- 25) Ritardi;
- 26) Alterazioni cromatiche;
- 27) Progressioni tonali;
- 28) Imitazioni nelle progressioni tonali di accordi di 7^a;
- 29) Progressioni imitate;
- 30) Progressioni modulanti di 7^a di dominante;
- 31) La modulazione;
- 32) Armonizzazione della Melodia;

Quarta parte

- 33) Scale armonizzate secondo la Regola dell'ottava in tutte le tonalità maggiori e minori;
- 34) Accordo di 6^a napoletana;
- 35) Composizione di un breve pezzo per pianoforte su tema dato nella forma A-B-A;
- 36) Composizione di un Corale a quattro voci su tema dato;
- 37) Accordo di 9^a di 2^a specie sul II grado Maggiore;
- 38) Appoggiature e Anticipazioni;
- 39) Risoluzioni eccezionali;
- 40) Il Basso imitato e fugato;
- 41) Modulazioni: affinità di 1°, 2°, 3° e 4° grado;
- 42) Elementi di contrappunto modale.

c) Canto corale e individuale;

d) Gestualità del direttore di coro. Corretta postura. L'uso del diapason. Attacco e interruzione del suono. Esercitazioni di concertazione e direzione di facili composizioni corali.

Esame per il conseguimento della certificazione di livello “secondo periodo”:

Prove pratiche e/o orali volte ad accertare le competenze musicali acquisite e presentazione di eventuali elaborati atti a dimostrare le capacità del candidato nel campo della composizione corale.

Esame per il conseguimento della certificazione di livello “terzo periodo”:

1. Armonizzazione a quattro voci nelle chiavi antiche, con imitazioni, di un basso assegnato dalla Commissione (tempo massimo 10 ore);
2. Breve colloquio volto ad accertare la conoscenza dell'armonia e la predisposizione e attitudine alla direzione del coro;
3. Lettura intonata a prima vista di un passo tratto dal repertorio polifonico scelto dalla Commissione, preferibilmente con le parole.

Verranno inoltre esaminati eventuali titoli artistici e composizioni presentate dai candidati.

TRIENNIO

ESAME DI AMMISSIONE

A) I candidati già in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

- Compimento Inferiore di Composizione (Ordinamento previgente);
- Compimento Medio della Scuola Sperimentale di Composizione (Ordinamento previgente);
- Diploma di Organo e Composizione Organistica (Ordinamento previgente);
- Diploma Accademico di primo livello in Composizione;
- Diploma Accademico di primo livello in Organo.

dovranno sostenere le seguenti prove:

1. Breve colloquio volto ad accertare la conoscenza dell'armonia e la predisposizione e attitudine alla direzione del coro;
2. Lettura intonata a prima vista di un passo tratto dal repertorio polifonico scelto dalla Commissione, preferibilmente con le parole;

Verranno inoltre esaminati eventuali titoli artistici e composizioni presentate dai candidati.

B) I candidati che non presentino almeno uno dei titoli di studio elencati al punto A) dovranno sostenere le seguenti prove:

1. Armonizzazione a quattro voci nelle chiavi antiche, con imitazioni, di un basso assegnato dalla Commissione (tempo massimo 10 ore).
2. Breve colloquio volto ad accertare la conoscenza dell'armonia e la predisposizione e attitudine alla direzione del coro;
3. Lettura intonata a prima vista di un passo tratto dal repertorio polifonico scelto dalla Commissione, preferibilmente con le parole;

Verranno inoltre esaminati eventuali titoli artistici e composizioni presentate dai candidati.

C) Colloquio di carattere musicale, culturale e motivazionale.

CONCERTAZIONE E DIREZIONE DI CORO: PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI I

Programma di studio

PRIMA ANNUALITA'

Nozioni sulla tecnica vocale. Cenni di fisiologia ed igiene dell'apparato vocale. I registri vocali: "voce di petto" e "voce di testa". Esercizi di intonazione e vocalizzi individuali. Percezione degli intervalli armonici puri e sviluppo dell'orecchio musicale e della lettura a prima vista attraverso la pratica del canto corale e individuale.

Corretta pronuncia del testo. Vocali aperte e chiuse. Raddoppiamento fonosintattico nella lingua italiana.

Il coro nelle varie tipologie. Organici vocali rinascimentali e moderni. La voce dell'*Altus*. Gestualità del direttore di coro. Corretta postura. L'uso del diapason. Attacco e interruzione del suono.

Esercitazioni di concertazione e direzione di facili composizioni polifoniche.

Valutazione: idoneità conferita dal docente - 6 crediti formativi

COMPOSIZIONE CORALE I

Contrappunto basato sul sistema modale del Cinquecento a 2, 3 e 4 voci, in tutte le specie e mescolanze con particolare attenzione alle formule melodiche storiche delle semiminime nel fiorito. Nozioni sulla teoria esacordale. I modi antichi *protus*, *deuterus*, *tritus* e *tetrardus*, loro trasposizioni e caratteristiche.

Intervalli melodici permessi e intervalli proibiti. Il tritono.

Composizione nelle seguenti forme:

- corali tonali;
- brani omoritmici per coro a 4 voci su incipit e testo dati, nel linguaggio modale rinascimentale.
- responsorio a 4 voci, con versetto a tre voci, su modello degli autori rinascimentali (Ingegneri, Victoria, Lasso);
- canzonetta a 3 e 4 voci, su incipit e testo poetico dati.

Valutazione: idoneità conferita dal docente - 15 crediti formativi

SECONDA ANNUALITA'

CONCERTAZIONE E DIREZIONE DI CORO: PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI II

Pratica di canto corale. Interpretazione dei segni mensurali e dei tempi di esecuzione.

Le alterazioni sottintese: *causa pulchritudinis* e *causa necessitatis*. Corretta esecuzione del "portamento" (nota ribattuta) e di altre caratteristiche tipiche in uso nella pratica vocale rinascimentale: messa di voce, accentazione delle sillabe con finalità espressive.

Il temperamento mesotonico, differenze pragmatiche rispetto al temperamento equabile e sua applicazione nel repertorio polifonico.

Esercitazioni pratiche di lettura del canto gregoriano in notazione neumatica.

Concertazione e direzione di mottetti classici e di composizioni profane polifoniche a 4 e 5 voci con speciale riguardo all'intonazione e all'aspetto agogico-espressivo dell'esecuzione.

Programma d'esame:

Concertare e dirigere un mottetto a 4 o 5 voci tratto dal repertorio polifonico rinascimentale, concordato con il proprio docente, precedentemente preparato e provato con il coro.
Cantare a prima vista subito con le parole un breve passo di una composizione polifonica scelta dalla Commissione.

Colloquio su problematiche inerenti al coro e alle prassi esecutive.

Valutazione in trentesimi conferita da apposita commissione - 6 crediti formativi

COMPOSIZIONE CORALE II

Contrappunto basato sul sistema modale del Cinquecento a 5 e 6 voci, nota contro nota e fiorito. Rapporti tra testo e musica. Corretta disposizione del testo. Divisione delle sillabe. Accento tonico della parola e della frase. Vocalizzazione melismatica delle sillabe toniche e utilizzo della sincope a fini testuali. Parole piane e sdruciole.

Impiego pratico dei più diffusi stili tipici della polifonia del Cinquecento: ritardi caratteristici, nota cambiata, portamento vocale (anticipazione), quarta consonante, urti caratteristici in ottava e unisono, sesta aggiunta etc.

Le cadenze caratteristiche: cadenza in deuterus (frigia), cadenza di Landino, cadenza borgognona, sesta "intensa". La terza di Piccardia.

Composizione nelle seguenti forme:

- Inno polifonico a 4 voci, su Canto Gregoriano dato (parafrasi o su cantus firmus);
- Canone a 2 voci (bicinium);
- Esposizione di un mottetto classico in stile palestriniano a 4 voci.

Programma d'esame:

Presentazione e discussione dei lavori composti dall'allievo durante l'anno.

Interrogazione sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

Analisi estemporanea di un mottetto classico in stile palestriniano.

Valutazione in trentesimi conferita da apposita commissione - 15 crediti formativi

TERZA ANNUALITA'

CONCERTAZIONE E DIREZIONE DI CORO: PRASSI ESECUTIVE E REPERTORI III

Pratica di canto corale. Differenza fra chiavi naturali e "chiavette". Trasposizioni nella pratica corale.

La tecnica gestuale di tutti i tempi semplici e composti compresi i tempi irregolari.

Studio e direzione di composizioni corali sacre del periodo rinascimentale (mottetti, messe, inni, responsori etc.) e profane (madrigali, villanelle, canzonette etc.).

Studio e prassi esecutive di repertori corali dei secoli XVIII e XIX.

Cenni sulla scrittura corale dei compositori del secolo XX e contemporanei.

Il coro d'opera, il coro sinfonico e relative problematiche. Il maestro del coro e sua funzione all'interno degli enti lirico-sinfonici.

Collaborazione con il docente nella preparazione del coro del conservatorio per l'eventuale produzione di importanti lavori sinfonico-corali qualora se ne presenti l'opportunità.

Programma d'esame:

Concertare e dirigere una composizione polifonica a 4 o 5 voci tratta dal repertorio polifonico rinascimentale, scelta dalla Commissione e consegnata al candidato un'ora prima dell'esame. Colloquio su problematiche inerenti al coro e alle prassi esecutive.

Valutazione in trentesimi conferita da apposita commissione - 6 crediti formativi

COMPOSIZIONE CORALE III

Contrappunto basato sul sistema modale del Cinquecento a 7 e 8 voci, nota contro nota e fiorito. Il tempo ternario. Ritardi nel tempo ternario. L'hemiolia (alterazione dell'andamento metrico). Gli episodi del mottetto e i vari modi di concatenazione. Episodi polifonici ed omoritmici. Rapporti tra testo e musica: i madrigalismi. Lingua latina e lingua italiana e relative peculiarità. Elisioni e dittonghi nella lingua italiana.

Composizione nelle seguenti forme:

- Mottetto classico a 4 e 5 voci;
- Madrigale a 4 e 5 voci;

Programma d'esame:

Composizione di un mottetto o madrigale nello stile polifonico a 4 o 5 voci su tema musicale e parole dati (tempo massimo 12 ore).

Interrogazione sugli argomenti inerenti il programma svolto durante l'anno.

Valutazione in trentesimi conferita da apposita commissione - 18 crediti formativi